

Alcuni degli scenari di incidente proposti dalla circ. min. 3698/2001

TabA2.2.2 - Gli scenari di incidente proposti⁶

Scenario Numero	GUIDA	SITUAZIONE DI ROTTURA	EMERGENZA	CHOC
Ia, 12a	Pedone adulto. Viabilità principale urbana.	Inizialmente coperto da un veicolo in sosta (più raramente da un veicolo parcheggiato); il pedone attraversa.	In generale, la frenata è tardiva (in altri casi nessuna reazione).	Il veicolo investe il pedone.
Ib, 12b	Pedone bambino, in generale accompagnato. Viabilità urbana compresa la viabilità secondaria.	Inizialmente coperto da un veicolo parcheggiato, il pedone attraversa correndo; l'attenzione spesso è focalizzata su un elemento dall'altro lato della strada.	In generale la frenata è tardiva (in altri casi nessuna reazione).	Il veicolo investe il pedone.
II, 13	Pedone spesso anziano. Corsia urbana molto larga o a senso unico, veicolo che procede ad alta velocità (spesso un motociclo); conducente spesso con poca esperienza.	Il pedone attraversa; la percezione del veicolo da parte del pedone è in generale nulla o tardiva.	Frenata o scartamento laterale.	Il veicolo investe il pedone.
III, 14	Pedone spesso giovane o anziano, in generale "protetto" da un passaggio pedonale o da un semaforo. Generalmente in un'intersezione, su strada spesso larga o ad alta velocità.	Il pedone attraversa, rassicurato dal passaggio pedonale o dal semaforo. Il conducente si accorge spesso tardivamente dell'intersezione. Vede sempre molto tardivamente il pedone.	Frenata tardiva o nessuna reazione.	Il veicolo investe il pedone.
IVa, 16a	Strada suburbana o urbana ad alta velocità. Il pedone cammina lungo la carreggiata.	Il pedone fa uno scarto improvviso sulla carreggiata nel momento in cui sopraggiunge un veicolo.	Frenata o nessuna reazione.	Il veicolo investe il pedone.
IVb, 16b	Di notte in zona rurale, un veicolo procede con i fari anabbaglianti. Il pedone cammina lungo la strada.	Il conducente si avvicina a velocità elevata al pedone, senza vederlo.	Frenata o sterzata molto tardiva	Il veicolo investe il pedone.
V, 17	Veicolo in sosta su una strada urbana o in un'area di sosta.	Il veicolo fa marcia indietro nel momento in cui un pedone (o un veicolo a due ruote) è fermo dietro di lui; il conducente non vede il pedone.	Nessuna reazione dei soggetti implicati.	La parte posteriore del veicolo investe il pedone.
VI, C	Un camion circola in città, un pedone cammina, in generale lungo la strada.	La porta posteriore del camion, mal chiusa, si apre violentemente proprio mentre il camion passa vicino al pedone.	Nessuna reazione.	Il pedone viene urtato dalla porta.

L'INDAGINE DELL'INCIDENTALITÀ

Per l'indagine dell'incidentalità sono state proposte varie metodologie.

La metodologia tradizionale è quella che utilizza il "diagramma di collisione", mentre una metodologia più recente è quella a "scenari di incidente".

Il diagramma di collisione è una rappresentazione schematica di tutti gli incidenti che hanno luogo in uno specifico sito in un dato periodo di tempo, generalmente 3-5 anni. Ogni collisione nel sito è rappresentata da una serie di tratti grafici (freccie, cerchi, linee, ecc.), uno per ogni veicolo o pedone coinvolto, che indica il tipo di incidente e la direzione di viaggio.

Questo tipo di rappresentazione sintetizza le principali informazioni riguardanti gli incidenti, quali: tipo di incidente, severità dell'incidente, data e ora dell'incidente, condizioni della strada, condizioni di illuminazione, ecc...

Recentemente le ricerche sugli incidenti hanno fatto emergere la necessità di raggruppare gli

incidenti sulla base di similitudini più profonde. Nasce quindi il concetto di scenario di incidente, che può essere considerato come una estensione ed approfondimento del diagramma di collisione nell'ambito di una lettura dinamica dell'incidente.

Uno "scenario di incidente" può essere definito come "uno svolgimento prototipale corrispondente a un gruppo d'incidenti che presentano una similitudine d'insieme nel concatenamento degli eventi e delle relazioni causali, all'interno delle diverse fasi che conducono alla collisione".

Lo scenario si basa su una similitudine di insieme tra i casi e non sull'identità assoluta tra i vari incidenti. Le similitudini derivano dall'analisi delle caratteristiche degli incidenti in termini di fattori oggettivi (stati ed eventi) e soggettivi (comportamenti). L'insieme degli scenari di incidente può derivare da un database disponibile ricavato in aree territoriali simili e può essere integrato con ulteriori scenari derivanti dall'analisi di incidenti nel territorio.